

# Preparare un posto

Il sindaco decretò che bisognava intervenire al più presto per ingrandire il cimitero. Abbattere il muro di cinta o creare spazio in altezza?

In uno dei frequenti incontri, chiese un parere ai suoi collaboratori. I pareri furono diversi e la questione non solo non era di facile soluzione, ma si faceva sempre più ingarbugliata fino a coinvolgere l'intero paese. Chi voleva allargare, chi si impuntava a creare spazio in altezza.

Ma in una successiva seduta si presentò una terza proposta: la cremazione. Più igiene, più spazio e poi e poi... "la terra ai vivi !" esclamò uno dei presenti.

Non più due soltanto i pareri: stava prendendo piede anche questa terza soluzione: promuovere la cremazione. Non si fecero attendere gli striscioni per le strade e le megascritte sui muri: "Cremazione: la terra ai vivi...!"

Su uno di questi proclami furono aggiunte, a mano, le parole: "E ai morti... il cielo!"

Sono certo che i morti vanno dritti in cielo. Il cielo è di diritto la patria di chiunque lasci questa terra. Lassù non c'è problema di spazio. Coloro che arrivano ad abitare in cielo sapranno suggerire ai paesani che rimangono, sindaco compreso: "Cercate lo spazio per voi. Avete solo voi il diritto della terra, ma, se vi amate, maturerete il più grande diritto: il cielo, dove Lui ci ha preparato un posto".